"Istanza di partecipazione"

Al Parco nazionale dell'Appennino tosco emiliano Via Comunale 23 Sassalbo (MS) – 54013 Oggetto: Istanza di iscrizione all'Albo fornitori del Parco nazionale dell'Appennino tosco emiliano. Il/la sottoscritto/a_____ _____prov _____ _____e residente a_____ _____ prov_____ prov____ indirizzo_____ in qualità di titolare/legale rappresentante della Ditta_____ **CHIEDE** di essere iscritto all'Albo Fornitori del Parco nazionale dell'Appennino tosco emiliano per la fornitura di beni e servizi appartenenti alle seguenti categorie (inserire i codici delle categorie e sottocategorie indicati nell'elenco fornitori): A tale proposito, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000, **DICHIARA** che i seguenti dati sono veritieri e identificano l'impresa per la quale viene richiesta l'iscrizione all'Albo Fornitori del Parco nazionale dell'Appennino tosco emiliano: _____P.I. C.F.____ Ragione sociale___ n. REA _____ iscritta alla CCIAA di_____ codice di iscrizione ______sede di iscrizione _____ data di iscrizione_____ oggetto sociale____ l'impresa rappresentata applica ai propri lavoratori il seguente contratto collettivo: Sede legale: indirizzo comune Sede amministrativa: indirizzo____ comune ______prov. ____CAP____ telefono______fax____ e-mail_____ Legale rappresentante: nome ______cognome_____data di nascita_______luogo di nascita______ _cognome____ Nel caso di società di capitali indicare i nominativi e la qualifica di titolari, soci e amministratori muniti di rappresentanza:

Curerà i contatti con il Parco nazionale dell'Appennino tosco emiliano il sig.:

nome_______ cognome_
funzione aziendale______
tel. ______ cell.______ fax_______e-

Dichiara, altresì,:

mail

- di impegnarsi a comunicare tempestivamente qualsiasi variazione dei dati sopra riportati;
- di non trovarsi nelle condizioni che comportano l'esclusione dalla partecipazione alle gare ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 163/2006, e cioè:
- a) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- b) di non avere nei propri confronti un procedimento pendente per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575. (L'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società);
- c) che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale. (E' comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati
- emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; del socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata; resta salva in ogni caso l'applicazione dell'articolo 178 del codice penale e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale);
- d) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
- e) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- f) di non aver, secondo motivata valutazione della stazione appaltante, commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o di non aver commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;
- g) di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- h) di non aver, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- i) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;
- l) di non presentare la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, salvo il disposto del comma 2.
- m) che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- m-bis) nei cui confronti sia stata applicata la sospensione o la decadenza dell'attestazione SOA per avere prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci, risultanti dal casellario informatico;
- m-ter) di cui alla precedente lettera b) che, anche in assenza nei loro confronti di un procedimento per l'applicazione di una misura di prevenzione o di una causa ostativa ivi previste, pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risultino aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La

circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nei tre anni antecedenti alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'Autorità di cui all'articolo 6, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio.

Data:	
	IL DICHIARANTE

A pena di esclusione:

- allegare fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante;
- compilare il consenso al trattamento dei dati personali.

N.B. Alla presente domanda potranno essere allegati opuscoli, volantini, pieghevoli, depliant o brochure informative circa le attività ed i prodotti dell'azienda.

POSSESSO DI REQUISITI DI QUALITA'

Il Parco nazionale dell'Appennino tosco emiliano si riserva la facoltà di rivolgersi preferibilmente alle ditte in possesso dei requisiti quali: l'attestazione di certificazioni di qualità, l'attenzione all'impatto ambientale nell'intero ciclo della propria produzione, l'attenzione alla responsabilità sociale dell'impresa.

A tale proposito, il titolare/legale rappresentante della Ditta dichiara che

1)POSSESSO DI CERTIFICAZIONI DI QUALITA'	
La Ditta è in possesso delle seguenti certificazioni di qualità:	

2) IMPATTO AMBIENTALE

La Ditta, oltre al rispetto scrupoloso delle normative di tutela ambientale (relativamente all'intero ciclo del prodotto: fabbricazione, imballaggio, uso e smaltimento del prodotto):

- o è in possesso di certificazione internazionale riconosciuta attestante una produzione eco-compatibile;
- o è in possesso di certificazione equivalente attestante l'adesione a standard di produzione eco-compatibile;
- o non è in possesso di una attestazione di produzione eco-compatibile, ma è in grado di autocertificare la corrispondenza agli standard richiesti, data la semplicità/unicità della propria produzione;
- o non è ancora in possesso di una attestazione di produzione eco-compatibile, ma ha in corso le procedure necessarie al suo ottenimento;
- o è interessata ad adeguarsi agli standard in materia di produzione eco-compatibile e si impegna, conseguentemente, ad inviare tempestiva comunicazione di aggiornamento in questo senso;
- o non è in grado o non è interessata ad adeguare i propri processi produttivi agli standard in materia di produzione eco-compatibile.

3) RESPONSABILITA' SOCIALE D'IMPRESA

La Ditta, oltre al rispetto scrupoloso di norme e contratti di lavoro (sicurezza nei luoghi di lavoro, pari opportunità sul lavoro, diritti dei lavoratori, rispetto della dignità del lavoro con particolare riguardo alla lotta al lavoro minorile e al lavoro nero, ecc.):

- o è in possesso di certificazione internazionale riconosciuta attestante una produzione rispettosa dei diritti umani e dei lavoratori:
- o è in possesso di certificazione equivalente attestante una produzione rispettosa dei diritti umani e dei lavoratori;
- o non è in possesso di una attestazione di produzione rispettosa dei diritti umani e dei lavoratori, ma è in grado di autocertificare la corrispondenza agli standard richiesti;
- o non è ancora in possesso di una attestazione di produzione rispettosa dei diritti umani e dei lavoratori, ma ha in corso le procedure necessarie al suo ottenimento;
- o è interessata ad adeguarsi agli standard in materia di responsabilità sociale d'impresa e si impegna, conseguentemente, ad inviare tempestiva comunicazione di aggiornamento in questo senso;

0	non è in grado o non è interessata ad adeguare i propri processi produttivi agli standard in materia di responsabilità sociale d'impresa.
Data: _	
	IL DICHIARANTE
Inform	ENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI nativa ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 scritto
autoriz	za il trattamento dei propri dati personali ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 196/2003 nell'ambito del ura di cui all'oggetto.
Data: _	
	IL DICHIARANTE